

Resoconto serata “La nostra storia” 28/04/2019

La nostra storia in parole, musica e canto

Serata interessante e piacevole, seppure ostacolata a tratti dalla tecnica (computer e chiavetta incompatibili)

INDICE SCALETTA ARGOMENTI SERATA

- 1) Vanio THAT’S AMORE Dean Martin
- 2) LA BANDIERA DEI TRE COLORI
- 3) Daniele VIENNA VIENNA

Presentazione Inni Biondani

- 4) VA PENSIERO
- 5) Vanio RADETSKY MARSCH Johann Strauss padre
- 6) LA BELLA GIGOGIN
- 7) ADDIO MIA BELLA ADDIO
- 8) Assieme DIE PERLE TIROLS Kufsteiner Volkslied
- 9) CANZONE A PASTRENGO

- 10) LA VALSUGANA
- 11) LA CAMPANA DI SAN GIUSTO
- 12) GONDOLIER VOGA E VA
- 13) O MIA BELLA MADUNINA

Ore 20,30

1. Parte, introduzione senza presentazione

Tre brani

- 1) *sola musica- Vanio con That’s Amore*
- 2) *cantata da Daniele La Bandiera di tre colori*
- 3) *cantata da Daniele Vienna, Vienna*

Introduce Albino:

Salutiamo con un grazie Vanio ed Edoardo i nostri fisarmonicisti concittadini con Daniele tenore che ci hanno introdotti al folklore nostalgico del passato....

1) Vanio ha suonato That’s Amore – Questo è amore

E’ un pezzo forte di Dean Martin americano di origini italiane. Le parole della canzone in inglese ricordano come Napoli sia il regno dell’amore....*l’amore giovane quando viene ha il suono tintinnante dei campanelli ting a ling-a ling e il cuore batte tippi-tippi-tay come in una allegra tarantella.....*



2) E la bandiera dei tre colori

Canzone patriottica, popolarissima, con numerose varianti nel testo, cantata già nel 1848. Una versione più lunga sarebbe del 1859.

Il tricolore italiano nacque a imitazione della bandiera francese, mediante sostituzione del blu con il verde in epoca napoleonica.

L'interpretazione romantica e più gradita dei colori è:

Verde: il colore delle nostre pianure

Bianco: la neve dei nostri monti

Rosso: il sangue dei caduti per la Patria

3) La voce di Daniele: Vienna Vienna

Canzone romantica a ritmo di valzer lento...

Un inno alla città del cuore per molti...

Un sogno di gioventù.....

Là sul Danubio blu...oh dolce Vienna sorridi tu....



Entriamo nel vivo della serata.....

Benvenuti a questa serata che vuol rivivere emozioni del passato nei canti.....dei nostri padri, nonni, bisnonni, all'indietro fino all'epoca della Carica dei Carabinieri che celebreremo martedì mattina a Pastrengo.

Partiamo dunque dall'anno 1848, 171 anni fa, l'anno della nostra Carica, un anno che è entrato nel nostro linguaggio di oggi come un modo di dire "è successo un 48" o "faccio un 48"

Ma perché si dice così?

Nell'anno 1848 dilagano in gran parte dell'Europa (Parigi-Praga-Vienna) movimenti rivoluzionari che creano un grande sconvolgimento...il popolo si ribella ai governi costituiti.

Anche qui da noi nel Lombardo Veneto si hanno i primi moti rivoluzionari, a Milano con le 5 giornate e a Venezia.

Allora il nostro Lombardo Veneto era dominato dall'Austria e la classe media, la classe borghese era sempre più insopportabile alla disciplina asburgica.

Più in là nel Piemonte regnava la Casa Savoia sempre più stimolata dai patrioti perchè intervenisse dichiarando guerra contro l'Austria.

Tre dunque sono gli attori che si muovono sulla scena di quegli anni che vanno sotto il nome di Risorgimento.....

- 1) L'Austria che domina e vuole restare
- 2) Il Piemonte di Casa Savoia che vuole scacciare e subentrare agli austriaci.
- 3) L'Italia nascente dei patrioti, del popolo che va alla guerra.....per combattere e morire per un ideale.....

Ognuno di questi tre contendenti ha un suo inno che riassume in sé gli ideali, le aspirazioni, le giustificazioni del proprio esistere:

- l'inno asburgico
- la marcia reale di casa Savoia
- l'inno di Mameli

Abbiamo il piacere di avere qui con noi un esperto di inni nazionali che condurrà questa seconda parte storica musicale anche con proiezioni a video.

Salutiamo Francesco Biondani



3. parte

Ringraziamo Francesco Biondani per la sua interessante presentazione degli inni che sono alla radice della nostra storia moderna.

Ora andiamo avanti con la musica del nostro trio di Daniele, Edoardo, Vanio.



4) **Un brano dei più noti della storia dell'opera...Va, pensiero**, dal Nabucco di Verdi (1842) E' il canto degli ebrei prigionieri in Babilonia.

Il coro è stato interpretato come metafora della condizione dell'Italia, allora sotto il dominio austriaco.

Và pensiero è stato proposto, più volte, anche come inno nazionale italiano, ma poi l'idea è stata accantonata, perchè questo rappresenta il canto di un popolo diverso dall'italiano (gli antichi ebrei) e per di più sconfitti!



5) **Vanio suona la Radetzky Marsch**, dedicata da Johann Strauss padre al Feldmaresciallo Radetzky alla sua entrata a Milano il 6 agosto dopo aver sconfitto Carlo Alberto a Custoza nella 1. Guerra di Indipendenza.

6) **La bella Gigogin** –

Canto patriottico del 1858 che ha per tema principale l'invito a Vittorio Emanuele II di Savoia di fare avanti un passo, cioè decidersi a fare guerra all'Austria e scacciare le truppe austriache.

Viene usato il termine polenta perché la bandiera austriaca era gialla come la polenta.

E la "malada" che non vuole mangiare polenta è la Lombardia. Gigogin è il diminutivo in dialetto piemontese di Teresa.



7) **Addio mia bella addio.**

Sono le prime parole della canzone "L'addio del Volontario" che cantavano i volontari del battaglione toscano studentesco (Università di Pisa e Siena) quando partirono alla guerra contro l'Austria a Curtatone e Montanara il 28-29 maggio 1948.

E' il primo esempio di coscienza popolare italiana, dove una classe medio borghese parte per il fronte, professori e studenti assieme.

Assieme, Vanio ed Edoardo suonano un classico tirolese

8) Die Perle Tirols – Kufsteiner Volkslied

Canzone popolare tirolese molto conosciuta anche per il suo intercalare dello jodler.

Canzone dedicata a Kufstein, graziosa cittadina nel Tirolo, al confine con la Germania, circondata da montagne e attraversata dal fiume Inn: *“qui è bello passeggiare, ammirare le ragazze in costume tirolese, gustare un bicchiere di vino e la pace intorno.”*

9) La Canzone a Pastrengo

Composta nel 2012 dal nostro concittadino Edoardo Saavedra e presentata per la prima volta nell'occasione della serata all'Agriturismo Sambuco nella ricorrenza della Carica. E' commosso omaggio a Pastrengo.....per le sue bellezze naturalistiche, per la sua consacrazione storica come Casa dei Carabinieri in ricordo della loro Carica, come luogo di nascita di insigni letterati....

Vorremmo concludere con 4 brani dedicati alle quattro città simbolo della nostra appartenenza nordica ed europea: Trento, Trieste, Venezia, Milano

10) Trento – La Valsugana

Canzone la più conosciuta in Trentino ma anche fuori. Il canto è un pezzo forte del coro Sat di Trento con armonizzazione di Pigarelli. La protagonista qui è una donna ... dice che quando torna a casa in Valsugana andrà a veder la mamma in ottima salute, mentre il papa è ammalato... *Il fidanzato è partito militare, ma si dice anche che si è trovato un'altra ragazza.....*
Se così fosse, seppure dispiaciuta, la morosa ufficiale vuole, entro sera, trovarsi un altro merlo, biondo o moro non ha importanza..

11) Trieste - La campana di San Giusto

Canto patriottico del 1915, molto popolare durante la prima guerra mondiale. Il brano fa riferimento alle campane della cattedrale di San Giusto che domina dall'alto Trieste. La cattedrale fu particolarmente cara ai patrioti italiani durante la prima guerra mondiale combattuta per l'annessione di Trento e Trieste all'Italia.

Canzone a Pastrengo

di Edoardo Saavedra

*Pastrengo Città Murata
tra colline e prati in fiore
il Monte Baldo ti accarezza,
il nostro lago ti dà bellezza,
dai tuoi Forti si può vedere
un panorama all'infinito,
sembra un sogno ma è realtà.*

*E l'Adige fu l'antica via,
olivi e vigneti tutto intorno
boschi e cipressi all'orizzonte
e l'incanto dei tuoi tramonti.*

*Pastrengo orgoglio dei Carabinieri
Arma Fedel al Tricolor
la loro gloria è nei nostri cuor.*

*Pastrengo città di storia
con Guglielmo ed il Petrarca,
Napoleone hai salutato
Re Carlo Alberto ha trionfato,
Negri di Sanfront coi suoi Carabinieri
il nemico sbaragliò
e la vittoria alla storia consegnò.*

*Pastrengo Città Murata
Pastrengo città di storia
Pastrengo città di gloria
e orgoglio della nostra bella Italia.*

*Onore e gloria nella storia
rimangan sempre nella memoria.
Onoriamo Pastrengo.*



12) Venezia - Gondolier-Voga e v`a

Una dichiarazione d'amore per la città che assomiglia ad una sposa vestita di merletti. Tra le gondole festose si rincorrono sospiri di sposi ed amanti.

Il coro canta: *"Venezia mia non posso andare via, perché mi hai fatto innamorar..."*

13) Milano - O mia bela Madunina

Composta nel 1934 da Giovanni d'Anzi.

La madonnina citata è la statua d'oro posta in cima al Duomo di Milano.

L'autore D'Anzi era pianista e cantava nei locali di Milano. A quei tempi degli anni trenta del 1900 Milano assorbiva molta forza lavoro anche dal Sud-Italia. Gli veniva richiesto spesso di suonare canzoni napoletane.

Da qui gli venne l'idea di comporre questa canzone che ha anche toni ironici. Il testo è scritto in dialetto milanese.

Per la cronaca dei nostri giorni, tra qualche settimana ci sarà proprio a Milano il Raduno nazionale degli Alpini. Sarà occasione di lanciare uno sguardo verso l'alto in direzione della Madunina perché ci preservi e conservi nel nostro vivere quotidiano....





Colgo ora il momento di salutarvi e ringraziarvi della vostra numerosa presenza che dà lustro e riconoscimento alla Ricorrenza Carica e al nostro lavoro di Pro Loco come organizzatori.

Qui fuori sulla veranda, vista magnifica sulla Val d'Adige, c'è per tutti un rinfresco.....

fine